

SALMO (Salmo 26)

MOSTRAMI, SIGNORE, LA TUA VITA, GUIDAMI SUL RETTO CAMMINO

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco. *R*

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. *R*

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. *R*

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (3, 1-7)

In quei giorni. L'uomo mi fece vedere il sommo sacerdote Giosuè, ritto davanti all'angelo del Signore, e Satana era alla sua destra per accusarlo. L'angelo del Signore disse a Satana: «Ti rimprovera il Signore, o Satana! Ti rimprovera il Signore che ha eletto Gerusalemme! Non è forse costui un tizzone sottratto al fuoco?». Giosuè infatti era rivestito di vesti sporche e stava in piedi davanti all'angelo, il quale prese a dire a coloro che gli stavano intorno: «Toglietegli quelle vesti sporche». Poi disse a Giosuè: «Ecco, io ti tolgo di dosso il peccato; fatti rivestire di abiti preziosi». Poi soggiunse: «Mettetegli sul capo un turbante purificato». E gli misero un turbante purificato sul capo, lo rivestirono di vesti alla presenza dell'angelo del Signore. Poi l'angelo del Signore dichiarò a Giosuè: «Dice il Signore degli eserciti: Se camminerai nelle mie vie e custodirai i miei precetti, tu avrai il governo della mia casa, sarai il custode dei miei atri e ti darò accesso fra questi che stanno qui».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12,38-42)

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!».

SABATO 26 novembre 2022. B. ENRICHETTA ALFIERI, VERGINE

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (2, 3-6; 5, 1-9)

In quei giorni. Il Signore mi disse: «Percorrete le vie di Gerusalemme, / osservate bene e informatevi, / cercate nelle sue piazze / se c'è un uomo che pratichi il diritto / e cerchi la fedeltà, / e io la perdonerò. / Invece giurano certamente il falso / anche quando dicono: "Per la vita del Signore!"». / I tuoi occhi, Signore, non cercano forse la fedeltà? / Tu li hai percossi, ma non mostrano dolore; / li hai fiaccati, ma rifiutano di comprendere la correzione. / Hanno indurito la faccia più di una rupe, / rifiutano di convertirsi. / Io pensavo: «Sono certamente gente di bassa condizione, / quelli che agiscono da stolti, / non conoscono la via del Signore, / la legge del loro Dio. / Mi rivolgerò e parlerò ai grandi, / che certo conoscono la via del Signore / e il diritto del loro Dio». / Purtroppo anche questi hanno rotto il giogo, / hanno spezzato i legami! / Per questo li azzanna il leone della foresta, / il lupo delle steppe ne fa scempio, / il leopardo sta in agguato vicino alle loro città: / quanti escono saranno sbranati, / perché si sono moltiplicati i loro peccati, / sono aumentate le loro ribellioni. / «Perché ti dovrei perdonare? / I tuoi figli

mi hanno abbandonato, / hanno giurato per coloro che non sono dèi. / Io li ho saziati, ed essi hanno commesso adulterio, / si affollano nelle case di prostituzione. / Sono come stalloni ben pasciuti e focosi; / ciascuno nitrisce dietro la moglie del suo prossimo. / Non dovrei forse punirli? / Oracolo del Signore».

SALMO (Salmo 105)

ABBI PIETÀ DI NOI, SIGNORE, PER IL TUO GRANDE AMORE
Abbiamo peccato con i nostri padri, delitti e malvagità abbiamo commesso. I nostri padri, in Egitto, non compresero le tue meraviglie, non si ricordarono della grandezza del tuo amore e si ribellarono presso il mare, presso il Mar Rosso. *R*

Ma Dio li salvò per il suo nome, per far conoscere la sua potenza. Li salvò dalla mano di chi li odiava, li riscattò dalla mano del nemico. *R*

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria. Benedetto il Signore, Dio d'Israele, da sempre e per sempre. *R*

LETTERA AGLI EBREI (2, 8, 17)

Fratelli, avendo Dio sottomesso al Figlio tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: / «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; / e ancora: / «Io metterò la mia fiducia in lui»; / e inoltre: / «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espriare i peccati del popolo.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12,43-50)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva agli scribi e ai farisei: «Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo, ma non ne trova. Allora dice: "Ritournerò nella mia casa, da cui sono uscito". E, venuto, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa generazione malvagia». Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».



La tua Parola
è
"Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 21 novembre 2022. PRESENTAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (2, 14-16)

Rallégrati, esulta, figlia di Sion, / perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te. / Oracolo del Signore. / Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore / e diverranno suo popolo, / ed egli dimorerà in mezzo a te / e tu saprai che il Signore degli eserciti / mi ha inviato a te. / Il Signore si terrà Giuda / come eredità nella terra santa / ed eleggerà di nuovo Gerusalemme.

SALMO (Salmo 44)

STARÒ NELLA GIOIA ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio. *R*

Entra la figlia del re: è tutta splendore, tessuto d'oro è il suo vestito. È condotta al re in broccati preziosi. *R*

Dietro a lei le vergini, sue compagne, a te sono presentate; condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re. *R*

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(8, 8-11)
Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 31-35)

In quel tempo. Giunsero la madre del Signore Gesù e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: "Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano". Ma egli rispose loro: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?". Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre".

MARTEDÌ 22 novembre 2022. S. CECILIA, VERGINE E MARTIRE

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6-12)

In quei giorni. Il Signore mi disse al tempo del re Giosia: «Hai visto ciò che ha fatto Israele, la ribelle? Si è recata su ogni luogo elevato e sotto ogni albero verde per prostituirsi. E io pensavo: "Dopo che avrà fatto tutto questo tornerà a me"; ma ella non è ritornata. La sua perfida sorella Giuda ha visto ciò, ha visto che ho ripudiato la ribelle Israele proprio per tutti i suoi adulteri, consegnandole il documento del divorzio, ma la sua perfida sorella Giuda non ha avuto alcun timore. Anzi, anche lei è andata a prostituirsi, e con il clamore delle sue prostituzioni ha contaminato la terra; ha commesso adulterio davanti alla pietra e al legno. E nonostante questo, la sua perfida sorella Giuda non è ritornata a me con tutto il cuore, ma soltanto con menzogna». Oracolo del Signore. Allora il Signore mi disse: «Israele ribelle si è dimostrata più giusta della perfida Giuda. Va' e grida queste cose verso il settentrione: / Ritorna, Israele ribel-

le, dice il Signore. / Non ti mostrerò la faccia sdegnata, / perché io sono pietoso. / Oracolo del Signore. / Non conserverò l'ira per sempre».

SALMO (Salmo 29)

A TE GRIDO, SIGNORE, CHIEDO AIUTO AL MIO DIO

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. R

Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. Ho detto, nella mia sicurezza: «Mai potrò vacillare!». R

«Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! ». Hai mutato il mio lamento in danza, mi hai tolto l'abito di sacco. R

Mi hai rivestito di gioia, perché ti canti il mio cuore, senza tacere; Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. R

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (1, 7-17)

Il ventiquattro dell'undicesimo mese, cioè il mese di Sebat, l'anno secondo di Dario, questa parola del Signore fu rivolta al profeta Zaccaria, figlio di Berechia, figlio di Iddo. Io ebbi una visione di notte. Un uomo, in groppa a un cavallo rosso, stava fra i mirti in una valle profonda; dietro a lui stavano altri cavalli rossi, sauri e bianchi. Io domandai: «Mio signore, che cosa significano queste cose?». L'angelo che parlava con me mi rispose: «Io ti indicherò ciò che esse significano». Allora l'uomo che stava fra i mirti prese a dire: «Questi sono coloro che il Signore ha inviato a percorrere la terra». Si rivolsero infatti all'angelo del Signore che stava fra i mirti e gli dissero: «Abbiamo percorso la terra: è tutta tranquilla». Allora l'angelo del Signore disse: «Signore degli eserciti, fino a quando rifiuterai di avere pietà di Gerusalemme e delle città di Giuda, contro le quali sei sdegnato? Sono ormai settant'anni!». E all'angelo che parlava con me il Signore rivolse parole buone, piene di conforto. Poi l'angelo che parlava con me mi disse: «Fa' sapere questo: Così dice il Signore degli eserciti: Io sono molto geloso di Gerusalemme e di Sion, ma ardo di sdegno contro le nazioni superbe, poiché, mentre io ero poco sdegnato, esse cooperarono al disastro. Perciò dice il Signore: Io di nuovo mi volgo con compassione a Gerusalemme: la mia casa vi sarà riedificata – oracolo del Signore degli eserciti – e la corda del muratore sarà tesa di nuovo sopra Gerusalemme. Fa' sapere anche questo: Così dice il Signore degli eserciti: Le mie città avranno sovrabbondanza di beni, il Signore consolerà ancora Sion ed eleggerà di nuovo Gerusalemme».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12,14-21)

In quel tempo. I farisei uscirono e tennero consiglio contro il Signore Gesù per farlo morire. Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti e impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Ecco il mio servo, che io ho scelto; / il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. / Porrò il mio spirito sopra di lui / e annuncerà alle nazioni la giustizia. / Non contesterà né griderà / né si udrà nelle piazze la sua voce. / Non spezzerà una canna già incrinata, / non spegnerà una fiamma smorta, / finché non abbia fatto trionfare la giustizia; / nel suo nome spereranno le nazioni».

MERCOLEDÌ 23 novembre 2020, S.S. CLEMENTE I, PAPA E MARTIRE

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6s, 12s, 14-18)

In quei giorni. Il Signore mi disse: «Va' e grida queste cose verso il settentrione: Ritornate, figli travciati – oracolo del Signore – perché io sono il vostro padrone. Vi prenderò uno da ogni città e due da ciascuna famiglia e vi condurrò a Sion. Vi darò pastori secondo il mio cuore, che vi guideranno con scienza e intelligenza. Quando poi

vi sarete moltiplicati e sarete stati fecondi nel paese, in quei giorni – oracolo del Signore – non si parlerà più dell'arca dell'alleanza del Signore: non verrà più in mente a nessuno e nessuno se ne ricorderà, non sarà rimpianta né rifatta. In quel tempo chiameranno Gerusalemme "Trono del Signore", e a Gerusalemme tutte le genti si raduneranno nel nome del Signore e non seguiranno più caparbiamente il loro cuore malvagio. In quei giorni la casa di Giuda andrà verso la casa d'Israele e verranno insieme dalla regione settentrionale nella terra che io avevo dato in eredità ai loro padri».

SALMO (Salmo 86)

IN SION TUTTE LE GENTI ADORERANNO IL SIGNORE

Sui monti santi egli l'ha fondata; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe. Di te si dicono cose gloriose, città di Dio! R

Iscriverò Raab e Babilonia fra quelli che mi riconoscono; ecco Filisteia, Tiro ed Etiopia: là costui è nato. Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». R

Il Signore registrerà nel libro dei popoli: «Là costui è nato». E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti». R

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (2, 5-9)

In quei giorni. Zaccaria disse: «Alzai gli occhi, ed ecco un uomo con una fune in mano per misurare. Gli domandai: "Dove vai?". Ed egli: "Vado a misurare Gerusalemme per vedere qual è la sua larghezza e qual è la sua lunghezza". Allora l'angelo che parlava con me uscì e incontrò un altro angelo, che gli disse: "Corri, va' a parlare a quel giovane e digli: Gerusalemme sarà priva di mura, per la moltitudine di uomini e di animali che dovrà accogliere. Io stesso – oracolo del Signore – le farò da muro di fuoco all'intorno e sarò una gloria in mezzo ad essa"».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12,22-32)

In quel tempo fu portato al Signore Gesù un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni». Egli però, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro».

GIOVEDÌ 24 novembre 2022, B. MARIA ANNA SALA, VERGINE

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6s, 19-25)

In quei giorni. Il Signore mi disse: «Io pensavo: / Come vorrei considerarearti tra i miei figli / e darti una terra invidiabile, / un'eredità che sia l'ornamento più prezioso delle genti! / Io pensavo: Voi mi chiamerete: "Padre mio", / e non trascurerete di seguirmi. / Ma come una moglie è infedele a suo marito, / così voi, casa di Israele, siete stati infedeli a me». / Oracolo del Signore. / Sui colli si ode una voce, / pianto e gemiti degli Israeliti, / perché hanno reso toruose le loro vie, / hanno dimenticato il Signore, loro Dio. /

«Ritornate, figli travciati, / io risanerò le vostre ribellioni». / «Ecco, noi veniamo a te, / perché tu sei il Signore, nostro Dio. / In realtà, menzogna sono le colline, / e le grida sui monti; / davvero nel Signore, nostro Dio, / è la salvezza d'Israele. / L'infamia ha divorato fin dalla nostra giovinezza / il frutto delle fatiche dei nostri padri, / le loro greggi e i loro armenti, / i loro figli e le loro figlie. / Corichiamenti nella nostra vergogna, / la nostra confusione ci ricopra, / perché abbiamo peccato contro il Signore, nostro Dio, / noi e i nostri padri, / dalla nostra giovinezza fino ad oggi; / non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio».

SALMO (Salmo 85)

TU SEI BUONO, SIGNORE, E PERDONI

Mostrami, Signore, la tua via, perché nella tua verità io cammini; tieni unito il mio cuore, perché tema il tuo nome. R

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà: dona al tuo servo la tua forza, salva il figlio della tua serva. R

Dammi un segno di bontà; vedano quelli che mi odiano e si vergognino, perché tu, Signore, mi aiuti e mi consoli. R

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (2, 10-17)

In quei giorni. L'angelo mi disse: «Su, su, fuggite dal paese del settentrione – oracolo del Signore – voi che ho disperso ai quattro venti del cielo. Oracolo del Signore. Mettiti in salvo, o Sion, tu che abiti con la figlia di Babilonia! Il Signore degli eserciti, dopo che la sua gloria mi ha inviato, dice alle nazioni che vi hanno spogliato: Chi tocca voi, tocca la pupilla dei miei occhi. Ecco, io stendo la mano sopra di esse e diverranno preda dei loro schiavi. E voi saprete che il Signore degli eserciti mi ha inviato. Rallégrati, esulta, figlia di Sion, / perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te. / Oracolo del Signore. / Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore / e diverranno suo popolo, / ed egli dimorerà in mezzo a te / e tu saprai che il Signore degli eserciti / mi ha inviato a te. / Il Signore si terrà Giuda / come eredità nella terra santa / ed eleggerà di nuovo Gerusalemme. / Taccia ogni mortale davanti al Signore, / poiché egli si è destato dalla sua santa dimora».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12,33-37)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai farisei: «Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L'uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato».

VENERDÌ 25 novembre 2022, S. CATERINA D'ALESSANDRIA, VERGINE E MARTIRE

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6s; 4, 1-4)

In quei giorni. Il Signore mi disse: / «Se vuoi davvero ritornare, Israele, / a me dovrai ritornare. / Se vuoi rigettare i tuoi abomini, / non dovrai più vagare lontano da me. / Se giurerai per la vita del Signore, / con verità, rettitudine e giustizia, / allora le nazioni si diranno benedette in te / e in te si glorieranno. / Infatti così dice il Signore / agli uomini di Giuda e a Gerusalemme: / Dissodatevi un terreno / e non seminate fra le spine. / Circoncidetevi per il Signore, / circoncidete il vostro cuore, / uomini di Giuda e abitanti di Gerusalemme, / perché la mia ira non divampi come fuoco / e non bruci senza che alcuno la possa spegnere, / a causa delle vostre azioni perverse».